



ASTALDI SOCIETÀ PER AZIONI

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AI SENSI DELL' ART. 125-TER DEL D.LGS. 58/1998

PARTE ORDINARIA

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. rende noto quanto segue relativamente alla proposta di approvazione del Piano di Incentivazione 2013/2015, che il Consiglio stesso intende sottoporre alla prossima Assemblea dei soci convocata per il giorno 23 aprile 2013, in prima convocazione, e per il giorno 26 aprile 2013, in seconda convocazione.

4. Piano di Incentivazione. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

in relazione al quarto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria si ricorda che, con l'approvazione del progetto di bilancio 2012 e la conseguente assegnazione di azioni gratuite, è venuto a scadenza il "Piano di Incentivazione" approvato dall'Assemblea del 5 novembre 2010 per il triennio 2010/2012.

Premesso ciò, alla luce delle valutazioni effettuate nel corso dei mesi scorsi e della proposta avanzata dal Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 marzo 2013 ha elaborato una proposta al riguardo.

Si propone, dunque, un programma di incentivazione basato su un sistema di gratifiche finalizzato prevalentemente all'attribuzione di azioni Astaldi S.p.A. in favore di un massimo di sei alti dirigenti, ovvero l'Amministratore Delegato e un massimo di cinque Direttori Generali.

In particolare il "Piano di Incentivazione" sarà basato sui seguenti principi:

- 1) avrà ad oggetto il triennio 2013-2015;
- 2) sarà basato su un sistema di gratifiche liquidate su base triennale, nel corso dei tre anni, al raggiungimento di obiettivi di performance definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione. A ciascun obiettivo, in tale sede, sarà altresì attribuito un relativo "peso";
- 3) dovrà prevedere che, al conseguimento di tutti gli obiettivi, siano assegnate gratuitamente, in relazione a ciascun esercizio n. 100.000 azioni all'Amministratore Delegato e n. 40.000 azioni a ciascun Direttore Generale;
- 4) la liquidazione della gratifica – sempre in caso di raggiungimento degli obiettivi - con riferimento all'Amministratore Delegato, avverrà con il trasferimento delle azioni per un numero pari al suddetto ammontare n. 100.000 azioni in favore dell'Amministratore Delegato e a n. 40.000 azioni in favore di ciascuno dei Direttori Generali.

5) ai fini di una corretta interpretazione del Piano di Incentivazione dovrà intendersi:

- per “data di attribuzione”: la data della delibera con cui il Consiglio di Amministrazione – ovvero l’organo societario da questo delegato – approva il progetto di bilancio ed il bilancio consolidato e accerta il raggiungimento degli obiettivi di performance precedentemente fissati in relazione a ciascun esercizio e provvede, di conseguenza, all’Attribuzione delle Azioni ai Beneficiari;
- per “trasferimento”: il momento in cui le Azioni relative al presente Piano vengono trasferite sui conti dei Beneficiari, i quali ne conseguono la piena proprietà ed il possesso.

6) il Piano dovrà prevedere che a ciascun obiettivo di performance sia attribuito un peso; ciò significa che il 100% della gratifica verrà attribuito nel caso in cui si dovessero conseguire tutti gli obiettivi indicati. Laddove uno degli obiettivi non fosse raggiunto, l’attribuzione delle azioni verrà, di conseguenza, decurtata in ragione del “peso” – così come definito in Consiglio di Amministrazione (cfr. punto 2) - dell’obiettivo non raggiunto;

7) In relazione al “trasferimento” delle azioni, il “Piano” prevede un lock-up sulle azioni, con riferimento a ciascuna attribuzione, come di seguito riportato:

- a) il 25% nello stesso anno della Attribuzione, nel giorno successivo alla data dello “stacco” del dividendo o sette giorni dopo l’approvazione del bilancio da parte dell’Assemblea qualora la stessa non deliberi la distribuzione dei dividendi;
- b) un ulteriore 25% l’anno successivo alla Attribuzione, nelle stesse occasione previste nel precedente punto a);
- c) il restante 50% due anni dopo l’Attribuzione, sempre nelle medesime condizioni previste al precedente punto a).

8) con questo sistema viene pertanto incentivato il concorso alla creazione di valore da parte dei soggetti apicali coerentemente con il principio dell’allineamento degli interessi tra management ed azionisti. Creazione di valore che dovrà essere, dunque, espressa, sia con il raggiungimento degli obiettivi di performance prefissati, che anche dall’apprezzamento del titolo in borsa;

9) per quanto non espressamente previsto, si dovrà fare rinvio alla seguente documentazione:

- il redigendo Regolamento che disciplinerà tutti i criteri e le condizioni per l'effettiva assegnazione, ivi compresi i criteri per la modulazione dei target;
- il Documento Informativo che la Società metterà a disposizione del pubblico ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971/99.

Si invitano pertanto i Signori Azionisti a voler approvare i suddetti criteri generali individuati dal Consiglio di Amministrazione, dando altresì mandato al Consiglio medesimo di voler predisporre il Regolamento del Piano in oggetto che tenga conto delle linee guida approvate dall'Assemblea.

Roma, 22 marzo 2013

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione
(F.to Dott. Paolo Astaldi)